



RADAR

SWG

Niente sarà più come prima

15 -21 novembre 2021

- ✓ **IL NODO IMMIGRAZIONE:** gli italiani mostrano un atteggiamento più aperto, ma permangono le paure
- ✓ **35-44enni:** insicurezza, paura e insoddisfazione per lavoro, ritmo quotidiano e istituzioni ne segnano il profilo di vita
- ✓ **CAFFÈ:** casa tempio del caffè, la macchina da caffè batte la moka

1.

IL NODO IMMIGRAZIONE

Da diversi anni oramai assistiamo a una progressiva apertura dell'opinione pubblica italiana verso l'immigrazione, seppure i timori e le perplessità siano ancora piuttosto diffusi. Si tratta di un tema complesso che presenta rischi e opportunità e in effetti, più che in passato, viene fatta una distinzione tra i diversi aspetti della questione.

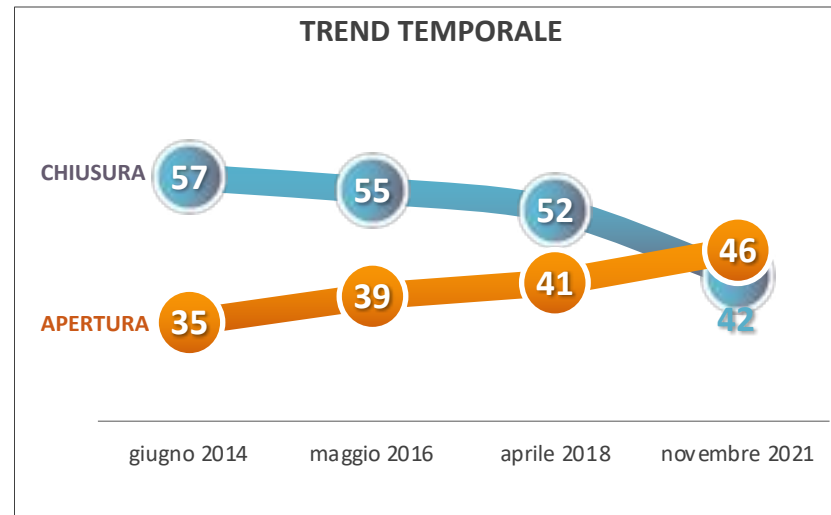
Da una parte risulta preponderante la tendenza a ritenere gli immigrati necessari come forza lavoro, nonché a considerare importanti il processo di integrazione e la conservazione della cultura originaria di chi si trasferisce in Italia. Dall'altra parte si rileva un'estesa percezione del rischio della perdita del ruolo dominante della cultura italiana e cristiana e, soprattutto, del nesso tra arrivo degli stranieri e gli episodi criminali. Si nota invece un approccio di maggiore apertura tra i giovani.

Anche sul piano delle soluzioni al problema gli atteggiamenti stanno, in parte, mutando. Per quanto riguarda la rotta mediterranea, appare più debole, seppure sempre prevalente, il sostegno all'ipotesi del blocco navale. In merito alla crisi sul confine tra Polonia e Bielorussia una minoranza, il 38%, sarebbe d'accordo con una redistribuzione dei migranti tra i diversi Paesi, inclusa l'Italia, ma soltanto il 19% condivide reazioni drastiche, come il respingimento con la forza o la costruzione di un muro.



Gli italiani nei confronti degli immigrati: rispetto al passato oggi prevale una maggiore apertura

Secondo lei gli immigrati che vivono nella sua città dovrebbero:



Secondo l'opinione pubblica gli stranieri sono utili nel mercato del lavoro, vanno integrati e devono mantenere la loro cultura, ma portano criminalità

Di seguito sono riportate alcune coppie di affermazioni sul tema dell'immigrazione, posizioni il cursore sull'asse più vicino a una o l'altra affermazione a seconda di quale condivide di più...

la criminalità ci sarebbe nella stessa misura anche se ci fossero meno immigrati

l'arrivo degli immigrati aumenta di molto il rischio di episodi criminali

gli immigrati rendono la nostra società più varia e ricca

gli immigrati mettono a rischio l'esistenza della cultura italiana e delle radici cristiane

l'economia italiana ha bisogno della forza lavoro degli immigrati

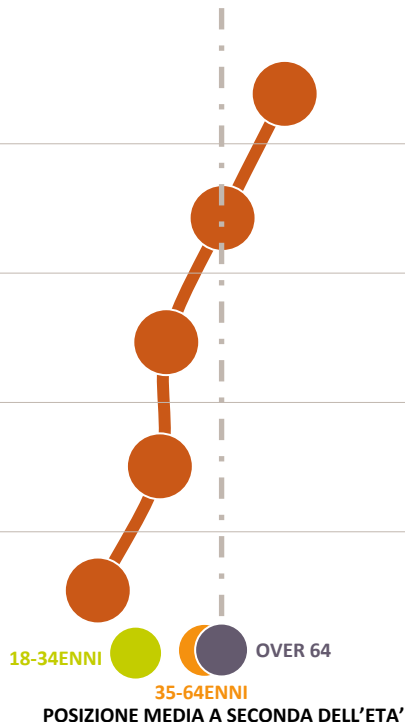
gli immigrati tolgono possibilità occupazionali ai giovani italiani

aiutare l'integrazione degli immigrati sarebbe la soluzione a questo problema

l'integrazione degli immigrati non è possibile e non sarebbe una soluzione

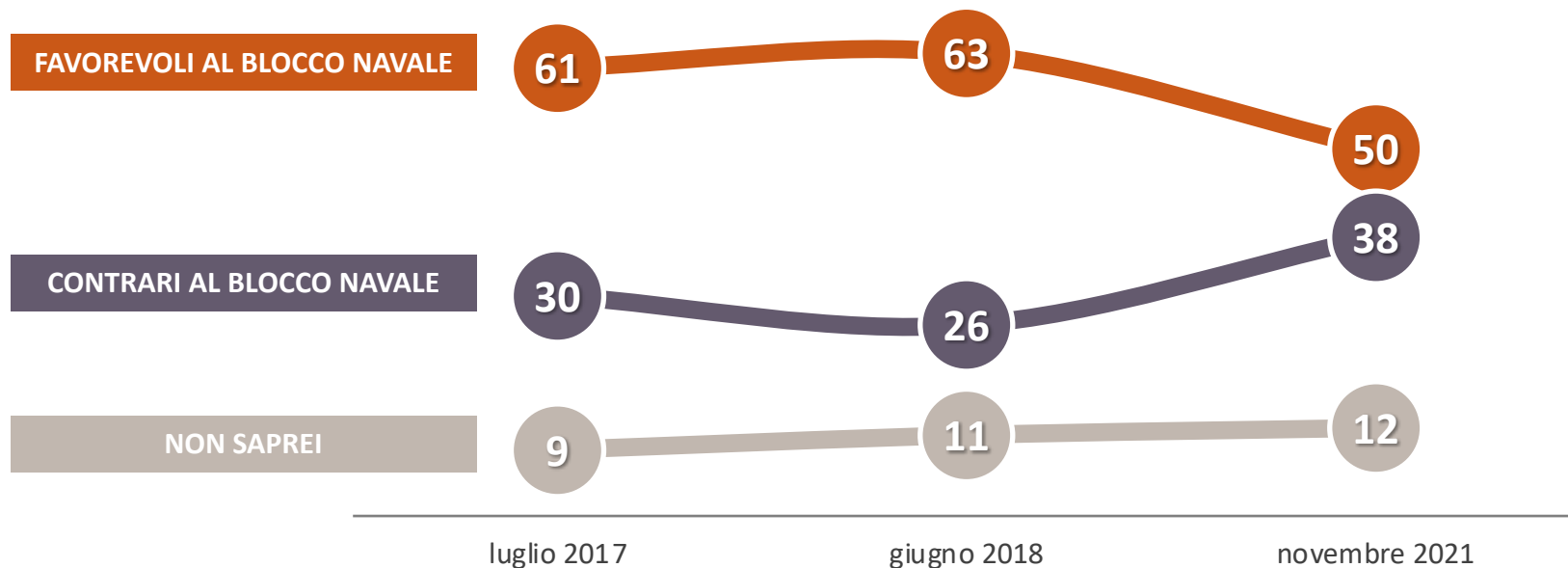
gli immigrati devono adeguarsi alle regole italiane ma è giusto che mantengano le loro tradizioni, cultura e lingua

gli immigrati per integrarsi devono eliminare le proprie tradizioni, cultura e lingua e diventare del tutto italiani



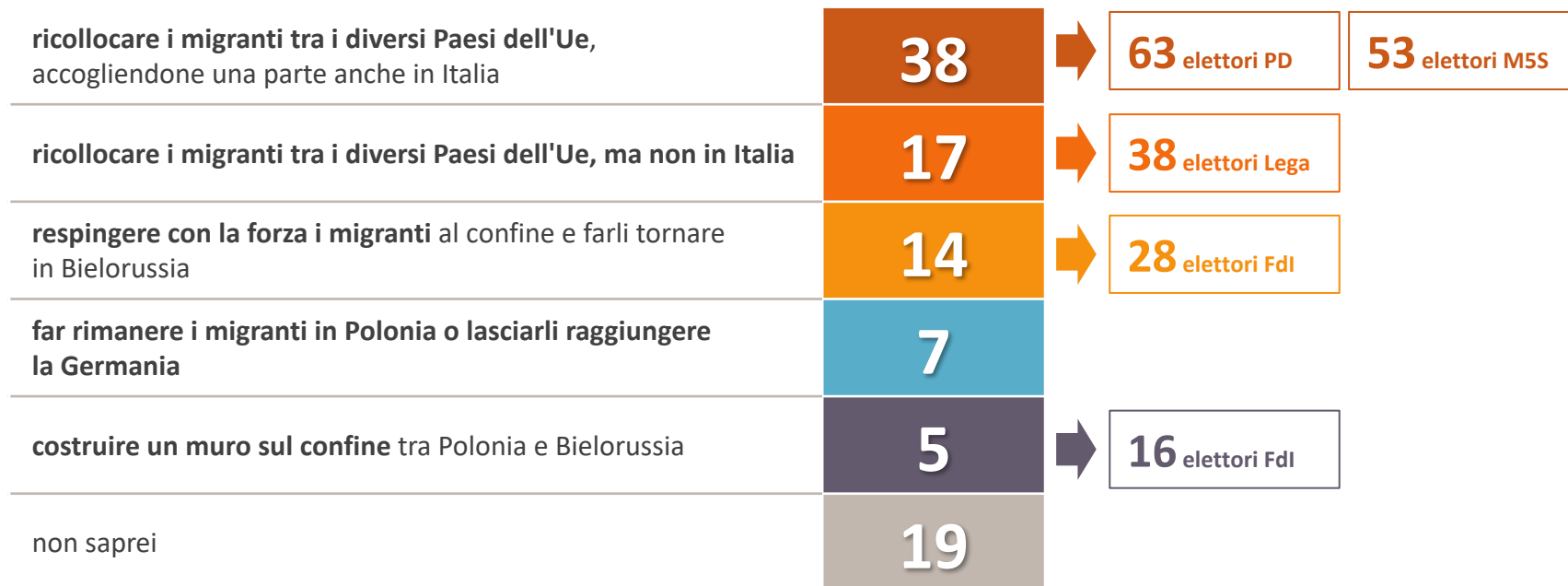
I favorevoli al blocco navale per fermare le rotte migratorie prevalgono, ma in misura meno netta rispetto agli anni precedenti

Lei è molto, abbastanza, poco o per niente d'accordo sulla proposta di creare un blocco navale per proteggere le nostre coste dagli sbarchi dei migranti?



Crisi migratoria in Polonia: solo il 38% accetterebbe una ricollocazione anche in Italia, mentre la soluzione del muro non piace

Dal confine con la Bielorussia sta entrando sul territorio polacco e quindi dell'UE, un ingente flusso di immigrati dal Medio Oriente. Oltre a fare pressioni sul governo bielorusso a non incentivare l'arrivo dei migranti, secondo lei, quale delle seguenti sarebbe la soluzione migliore?



2.

I 35-44ENNI

Insicuri, impauriti e insoddisfatti. È il ritratto di oggi di molti italiani nati a cavallo degli anni '70 e '80. Si distinguono infatti come una generazione attanagliata su più fronti nella propria vita, sia privata che pubblica.

Emerge un marcato e generalizzato malcontento per molti aspetti della sfera personale, in particolare per quanto riguarda due dimensioni strettamente intrecciate e determinanti nella vita di ciascuno: il ritmo di vita, troppo frenetico e che soffoca le possibilità di avere abbastanza tempo libero per sé e per le proprie relazioni, e la propria condizione lavorativa, fonte di frustrazione e difficoltà nella vita quotidiana.

L'insoddisfazione dei 35-44enni si ripercuote anche sui piani alti della società: deludono sia istituzioni più distanti, come Governo e Presidente del Consiglio, sia figure più vicine, come il Sindaco della propria città, che ottiene il consenso solo di 3 intervistati su 10 appartenenti a questa fascia d'età.

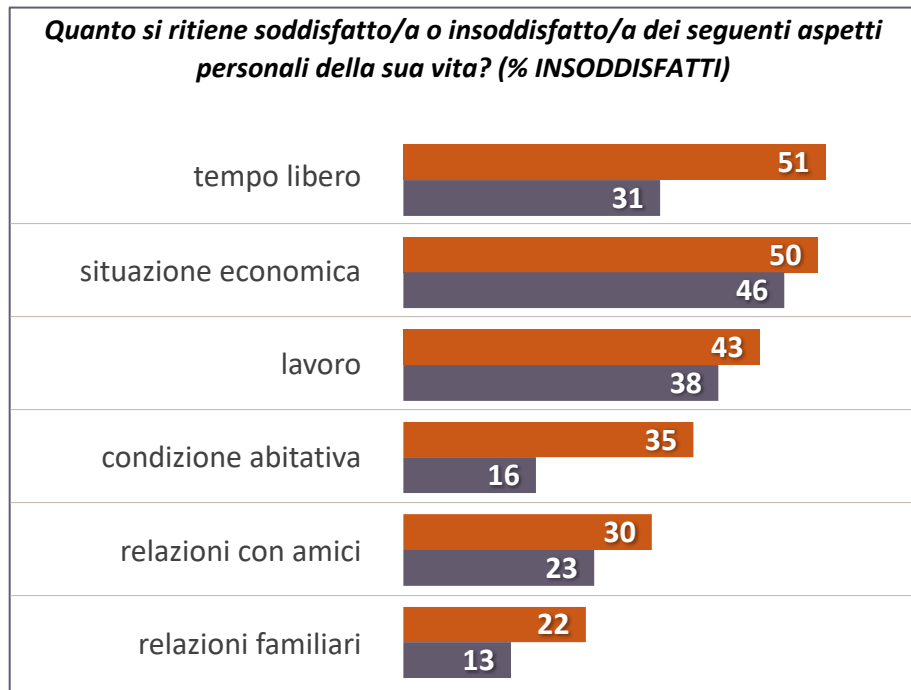
Sintomatica di questa mancata o scarsa fiducia nella politica è una disapprovazione più pronunciata, rispetto alle altre generazioni, nei confronti delle varie misure implementate contro la diffusione del Coronavirus: più di un terzo degli appartenenti a questa generazione è contrario all'obbligatorietà sia del green pass sia del vaccino, opposizione che raggiunge il 48% nei confronti della vaccinazione obbligatoria anche dei minori.



35-44enni: il ritratto di una generazione che vive maggiori difficoltà rispetto alle altre fasce d'età. Incertezza e paura più marcate

35-44ENNI ALTRE FASCE D'ETÀ

Quanto si ritiene soddisfatto/a o insoddisfatto/a dei seguenti aspetti personali della sua vita? (% INSODDISFATTI)



Quali sono, tra le seguenti, le emozioni che prova più spesso in questo periodo? (Possibili 3 risposte)



I 35-44enni più sfiduciati verso il mondo istituzionale nazionale e locale

Quanta fiducia ha nelle seguenti istituzioni?

% MOLTA + ABBASTANZA FIDUCIA

35-44enni

ALTRE FASCE D'ETÀ

32

Presidente del Consiglio

48

28

Sindaco della mia città

36

24

Governo

33

Ritmi di vita troppo intensi e insoddisfazione per la sfera lavorativa i problemi che distinguono maggiormente la vita dei 35-44enni

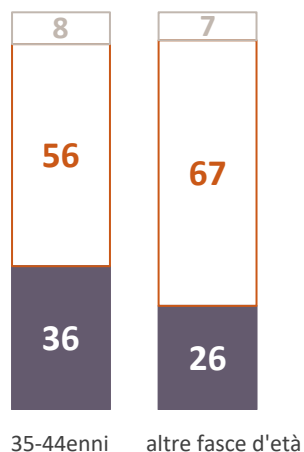
Cosa direbbe che le sta creando maggiori difficoltà in questo periodo della sua vita? (Possibili 3 risposte)

	35-44ENNI	ALTRE FASCE D'ETÀ
l'incertezza e i dubbi sulle scelte di vita e sul futuro	44	42
la paura del Covid e delle sue conseguenze	40	42
una vita troppo frenetica	32	17
il reddito insufficiente a garantirmi lo standard di vita che vorrei	28	32
problemi inerenti il lavoro (difficoltà a trovarlo o insoddisfatto del posto di lavoro)	27	13
problemi di relazioni	16	14
difficoltà a gestire la famiglia (figli, genitori)	10	9
problemi di salute	9	23
altro	4	8
preferisco non rispondere	2	6

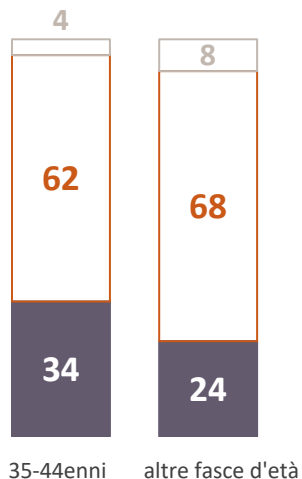
Contrarietà più marcata nella fascia 35-44 anni verso l'obbligatorietà di green pass e vaccino

Lei è favorevole o contrario alle seguenti misure?

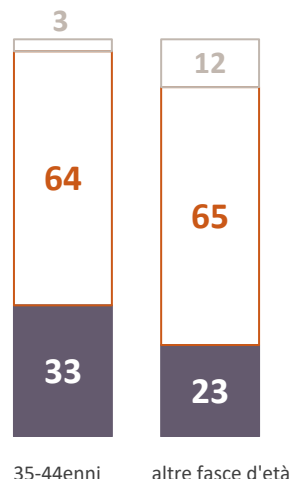
■ contrario □ favorevole □ non saprei



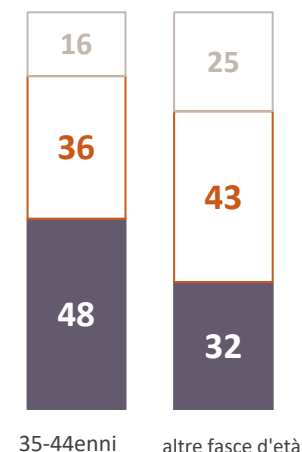
GREEN PASS obbligatorio sul POSTO DI LAVORO



GREEN PASS obbligatorio in LUOGHI PUBBLICI, BAR E RISTORANTI



VACCINO ANTI-COVID19 obbligatorio per TUTTE LE PERSONE ADULTE



VACCINO ANTI-COVID19 obbligatorio PER TUTTI, ANCHE I MINORI

3.

CONSUMO E ACQUISTO DI CAFFÈ

Icona nazionale e bevuto da quasi tutti (seppure un po' meno dagli under 40), il caffè può essere consumato in molti modi diversi: se la maggioranza lo dolcifica, sono ormai 3 su 10 a prenderlo amaro, mentre solo il 15% aggiunge latte o schiuma.

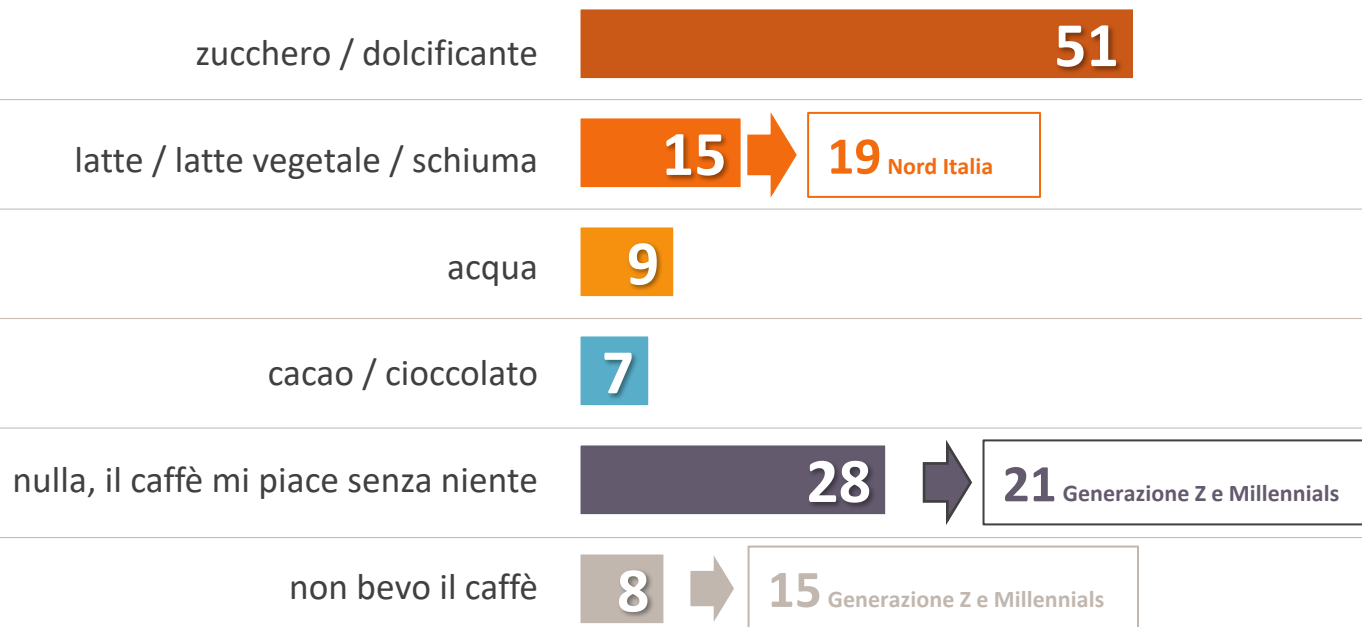
La casa è il luogo privilegiato per il consumo quotidiano: qui la macchina da caffè batte la moka. Ma sono pochi a non concedersi uno o due caffè al bar a settimana. Come da tradizione, il caffè rimane una bevanda antimeridiana: la maggioranza degli italiani preferisce bere l'ultimo caffè della giornata non oltre le 15, ma allo stesso tempo uno su tre non si impone orari a riguardo.

Nella scelta del prodotto da acquistare, il tipo di miscela è il criterio più importante, il brand ed il prezzo al secondo posto, mentre, diversamente da altri settori di consumo, ancora scarso interesse viene riposto sul tema della sostenibilità ambientale e per la filiera produttiva.



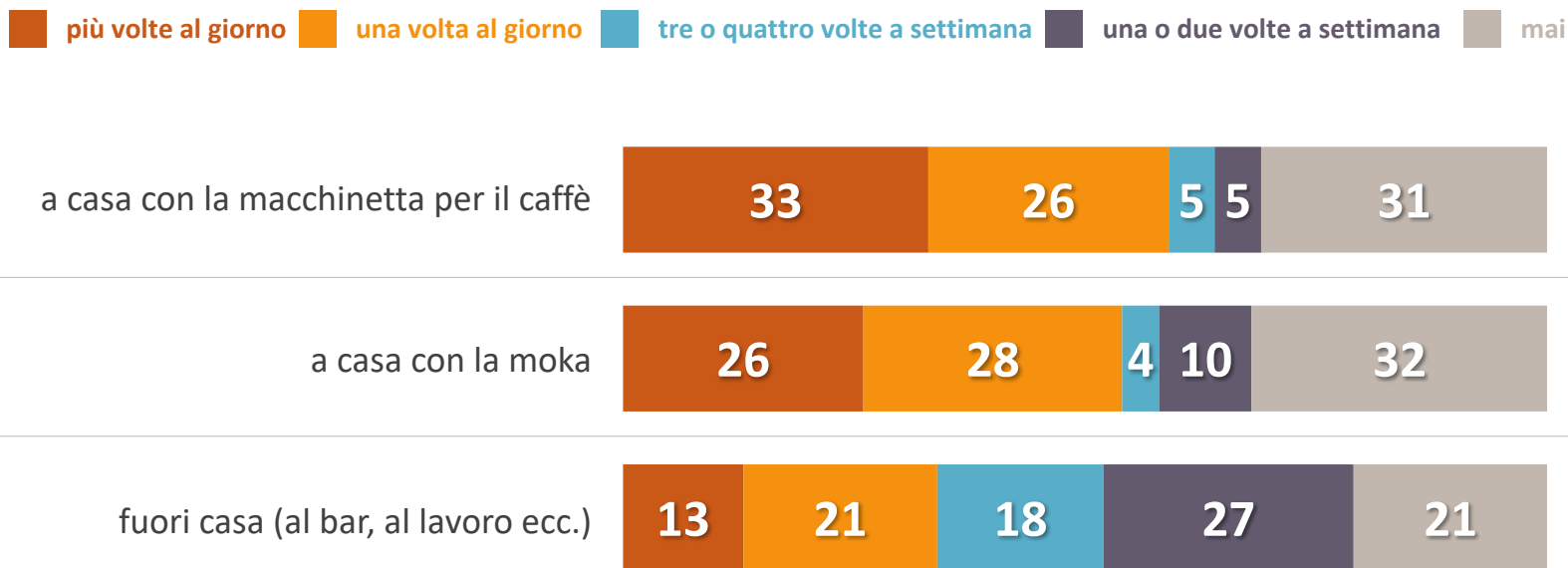
COME. Bevuto dal 92%: la maggioranza lo dolcifica, mentre a 3 su 10 piace puro. In ribasso latte e schiuma

Parliamo adesso di abitudini riguardo al caffè. Cosa non deve mancare nel suo caffè? (Possibili più risposte)



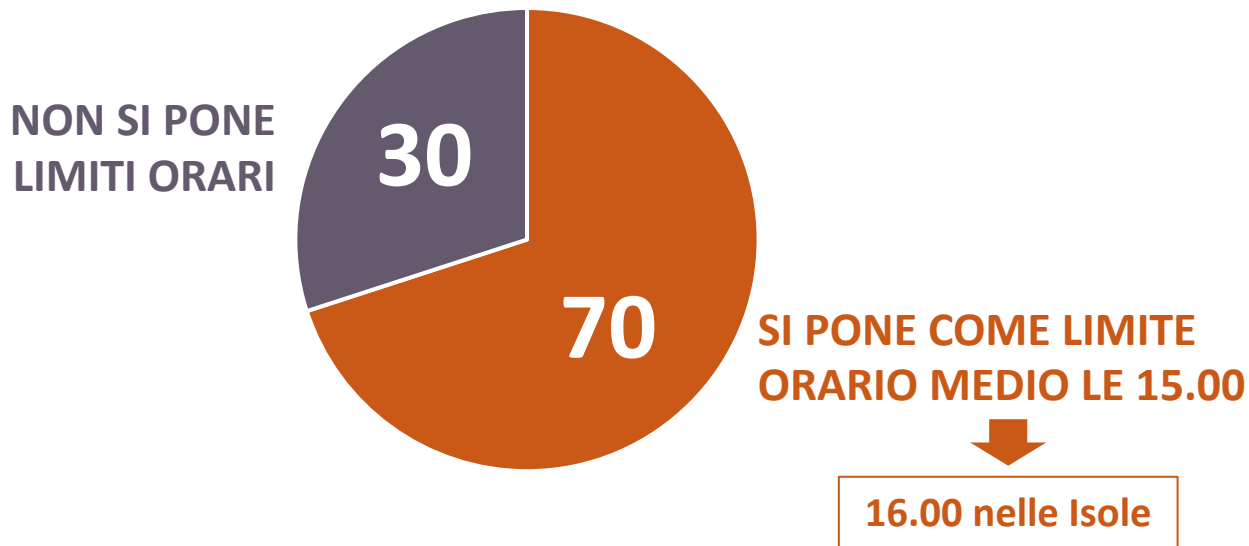
DOVE. Almeno una volta a settimana al bar per 8 su 10, ma la maggioranza lo beve ogni giorno a casa, dove cialde e capsule battono il rito della moka

A lei quanto spesso capita di bere caffè?



QUANDO. Si preferisce non bere caffè dopo le 15.00, più tardi sulle isole. Ma un terzo non si impone limiti di orario

C'è un'ora della giornata dopo la quale preferisce non bere caffè?



LA SCELTA. Il gusto la fa da padrone, seguito da marca e convenienza. Parlando di caffè il driver della sostenibilità stenta a fare breccia

Pensando al caffè che beve a casa, quali sono gli aspetti che influenzano di più la sua scelta nell'acquisto del caffè? (Possibili più risposte)

la miscela 65

la marca 53

il prezzo 48

la sostenibilità per l'ambiente 13

la sostenibilità per il produttore 7

MONITOR CONSUMO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE

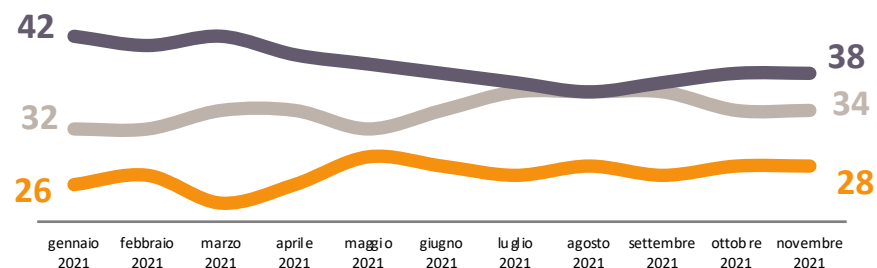
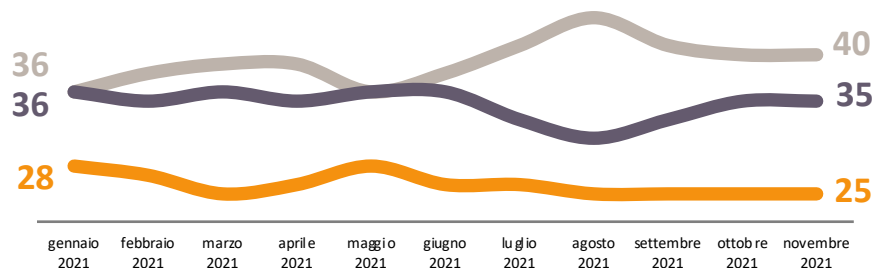
MESE PASSATO: COME È ANDATA

MESE FUTURO: PREVISIONE

ENTRATE SUPERIORI ALLE USCITE

PAREGGIO ENTRATE/ USCITE

USCITE SUPERIORI ALLE ENTRATE



DETTAGLIO 19 NOVEMBRE 2021
ENTRATE SUPERIORI ALLE USCITE

25%

crescita risparmio 14%

crescita consumi 11%

DETTAGLIO 19 NOVEMBRE 2021
USCITE SUPERIORI ALLE ENTRATE

33%

riduzione consumi 22%

ricorso al risparmio 9%

ricorso al debito 2%

DETTAGLIO 19 NOVEMBRE 2021
ENTRATE SUPERIORI ALLE USCITE

26%

crescita risparmio 13%

crescita consumi 13%

DETTAGLIO 19 NOVEMBRE 2021
USCITE SUPERIORI ALLE ENTRATE

37%

riduzione consumi 28%

ricorso al risparmio 7%

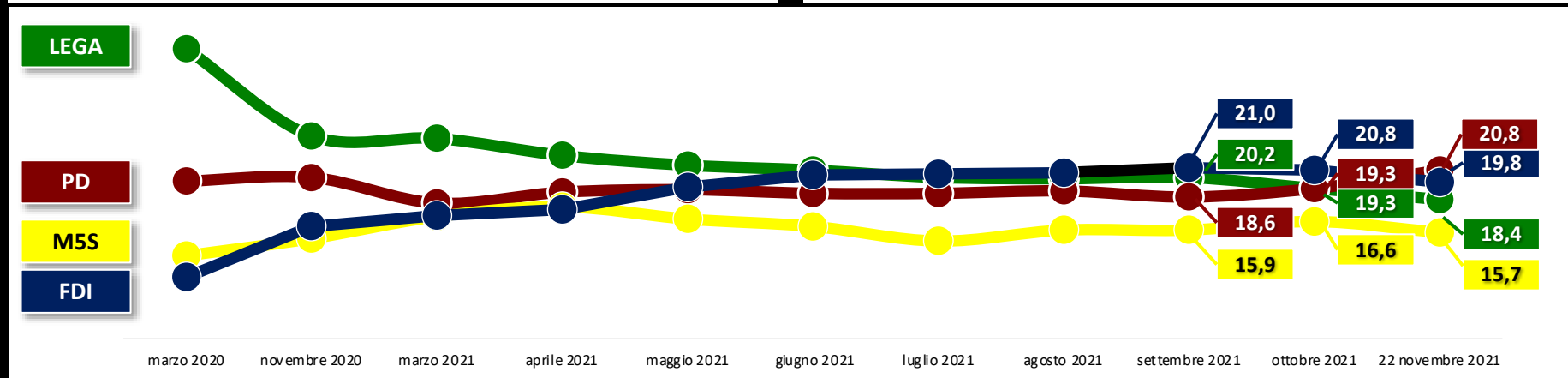
ricorso al debito 2%

INTENZIONI DI VOTO 22 NOVEMBRE 2021

		Differenza rispetto al 15/11/2021
Partito Democratico	20,8	+0,5
Fratelli d'Italia	19,8	-0,4
Lega	18,4	-0,3
Movimento 5 Stelle	15,7	-0,4
Forza Italia	6,8	-0,1
Azione	4,0	+0,1

		Differenza rispetto al 15/11/2021
Sinistra Italiana	2,5	=
Italia Viva	2,4	+0,2
Verdi	2,4	+0,3
MdP Articolo 1	2,2	-0,2
Più Europa	2,1	+0,2
Coraggio Italia	1,0	=
Altro partito	1,9	+0,1

Non si esprime: 40% (=)





*“There is nothing so stable as change”
Bob Dylan*

SWG

Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.

SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, ESOMAR e MSPA. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 7/A - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Piazza di Pietra 26 - 00186
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754